

DDI: pensieri e proposte per la scuola dell'infanzia

Tempi lenti, esperienze all'aperto, uso di risorse del territorio... E percorsi o UDA adattabili in caso di chiusura, per una didattica digitale integrata che possa tenere un filo di senso con il progetto educativo della nostra scuola

 di **Maurizia Butturini**  6 minuti di lettura 22 novembre 2020

Il ritorno a scuola, con tutto l'impegno che abbiamo messo in campo per garantire il rispetto delle norme di sicurezza e salute e la ricerca della salvaguardia della nostra identità educativa, in pericolo a causa delle restrizioni nell'uso di materiali, spazi e di tanti altri aspetti dell'organizzazione, ci ha riservato comunque **la gioia dell'incontro con i bambini**, col loro desiderio di venire a scuola e la capacità adattarsi in ogni modo alla situazione.

Scuola in presenza e a distanza

Sapevamo da subito che la nuova organizzazione ha avuto e ha anche lo scopo di permettere la frequenza scolastica alle sezioni o "bolle" nelle quali non si verifichino contagi mentre in presenza di casi, secondo protocolli stabiliti e in accordo con le ASL, può accadere che gruppi di bambini debbano restare a casa in quarantena. Potrebbe anche succedere che per un periodo, deliberato a livello istituzionale e più o meno lungo, in alcune zone, le scuole siano chiuse. O che gruppi di bambini siano a casa perché i genitori sono in quarantena.

Per una nuova progettualità

Fin dall'inizio di questo nuovo anno, con la rivista **Scuola dell'infanzia**, abbiamo evidenziato come sia necessaria **una nuova progettualità**, congruente con la realtà che viviamo e con i bisogni reali dei bambini: con la scelta di temi significativi collegati a valori e obiettivi importanti per il nostro futuro, tempi lenti, esperienze all'aperto, uso di risorse del territorio... E una attenzione, nel modulare i nostri percorsi o UDA, a far emergere **proposte facilmente spendibili e adattabili in caso di chiusura**, per una didattica digitale che dovrebbe lasciare l'improvvisazione e consentire di tenere un filo di senso con il progetto educativo della nostra scuola. (Leggi anche: [Vademecum per un nuovo modo di progettare](#))

Le linee guida per la DDI e la scuola dell'infanzia

Nelle "Linee guida per la Didattica digitale integrata" anche la scuola dell'infanzia è chiamata a seguire le indicazioni del documento, attraverso questa

“metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento (...) come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, rivolta agli alunni di tutti i gradi di scuola”.

Spetta ai Collegi dei docenti fissare criteri e modalità per la DDI per capire come “adattare la progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza”, seguendo la raccomandazione di mettere sempre i bambini “al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”.

Sappiamo che in molte Istituzioni è stato approntato o si sta sviluppando un piano per la DDI così come si stanno attivando azioni formative e scelte rispetto alle modalità e alle piattaforme da utilizzare.

Per quanto riguarda la scuola dell’infanzia, nelle [Linee guida](#) troviamo indicazioni di senso e di modo e un preciso riferimento al documento di lavoro [“Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per ‘fare’ nido e dell’infanzia”](#).

La realtà di oggi e i bambini

In diverse scuole sono chiuse delle bolle e quindi ci sono colleghi che già si trovano a dover gestire la DDI, sia pure per un breve periodo. In rete si raccontano esperienze, si esprimono preoccupazioni e fatiche, si lanciano idee... Il dibattito e il confronto sono utili per capire come agire, nel rispetto delle Linee guida ma **soprattutto dei bambini**.

Non possiamo pensare solo a cosa fare, credo sia indispensabile prima di tutto pensare ai bambini e a come vivono questa chiusura sia pur temporanea.

La situazione è diversa oggi, i genitori lavorano se non sono anch’essi in quarantena, non è consigliabile frequentare i nonni; non tutti i compagni sono a casa, non tutte le scuole sono chiuse come in passato.

I bambini di fronte alla chiusura sanno che c’è una motivazione ma possono sentirsi frustrati e non accettare volentieri di non poter andare a scuola; occorre **giustificare con serenità e verità, senza allarmismi**, il periodo da passare a casa; c’è veramente bisogno di rassicurarli e di aiutarli in queste sospensioni della frequenza che se non comprese possono alimentare delle paure.

Ecco, la presenza, almeno attraverso i mezzi digitali, ha principalmente e ancora una volta, lo scopo di tenere i legami, di nutrire le relazioni e di condividere il tempo senza che si crei un vuoto.

Vicini a tutti, secondo il bisogno

Il contatto costante è necessario **con le famiglie**, abbiamo già percorso questa esperienza e sappiamo quanto dobbiamo poter contare su di loro. È importante motivare bene e condividere con loro la reale possibilità di accompagnare i bambini a vivere le proposte che faremo. I genitori hanno bisogno di noi, come noi di loro, continuiamo sulla strada della fiducia e della collaborazione.

Tra colleghi, sempre con modalità virtuali, condividiamo le tracce e ottimizziamo la predisposizione dei materiali; l'impegno che ci viene richiesto è forte e conviene che vi sia una sinergia di intenti educativi e di condivisione anche delle fatiche, delle risorse e delle competenze. E molta disponibilità e vicinanza anche tra di noi, abbiamo tutti bisogno di essere compresi in questo periodo difficile nel quale sono i bambini a darci veramente coraggio.

Per quanto riguarda **i bambini disabili e in difficoltà** la raccomandazione di garantire la prosecuzione dei PEI e dei PDP e possibilmente la frequenza in presenza, ci impegna a pensare ogni modalità possibile perché i più fragili e bisognosi di attenzioni, le famiglie più provate dall'impegno di assistere i propri figli, trovino nella scuola e nelle diverse figure che vi operano, un sostegno che non può mancare.

Leggi anche: [Gesti di cura per tutti](#)

Se non sarà possibile la frequenza, per vari motivi, attiviamo la vicinanza e forniamo materiali adeguati per continuare il percorso.

Invito tutti a [scrivermi allo sportello docenti](#): inviatemi domande, proposte, bisogni, esperienze.

Avrete risposta e daremo valore al vostro lavoro!

Su Giunti Scuola tanti materiali online per la scuola dell'infanzia!